

Interpello nuovi investimenti, pronte le istruzioni aggiornate | Focus su vantaggi, documenti e soglie ridotte per l'accesso

Pronte le linee guida per le imprese, nazionali ed estere, che intendono utilizzare l'interpello nuovi investimenti ed ottenere una risposta del Fisco sul trattamento tributario da applicare al proprio piano di sviluppo in Italia. Con la [circolare n. 7 del 28 marzo 2023](#), firmata oggi dal direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, vengono forniti nuovi chiarimenti alla luce dell'esperienza maturata negli anni, in continuità con la [circolare 25/E del 2016](#), per favorire un ulteriore sviluppo dell'istituto. Oltre a spiegare gli effetti delle recenti modifiche, che dal 1° gennaio 2023 **hanno ridotto la soglia di accesso a 15 milioni di euro**, il documento fornisce indicazioni operative, come quelle relative ai documenti da allegare, e illustra i vantaggi collegati anche ad altri strumenti di collaborazione preventiva.

Focus sui documenti da allegare

Per agevolare la predisposizione dell'istanza da parte dei potenziali investitori, la [circolare](#), che sarà resa disponibile anche in lingua inglese, illustra i principali documenti che devono essere allegati per comprovare la sussistenza dei presupposti per l'ammissibilità dell'interpello. Nell'ottica di semplificare e velocizzare

l'istruttoria da parte dell'ufficio, considerato che spesso le istanze contengono diversi quesiti relativi a uno stesso piano di business, viene inoltre chiarito che è possibile fornire riscontro ai singoli quesiti in tempi diversi (anche eventualmente chiedendo documentazione integrativa solo in relazione a uno o più di essi), sempre a condizione che l'istruttoria complessiva si concluda, per tutti i quesiti prospettati, nel termine massimo previsto dalla legge.

Gli altri strumenti di *tax compliance*

Con riguardo, infine, ai rapporti con gli accordi preventivi, per potenziare l'attrattività dello strumento la [circolare](#) chiarisce che le richieste dei contribuenti che presentano un **interpello sui nuovi investimenti** e, in relazione al medesimo *business plan*, che intendono stipulare anche accordi preventivi correlati, saranno trattate con priorità, in deroga al criterio cronologico ordinariamente seguito. Inoltre, **i contribuenti che si adeguano alle risposte rese in sede di interpello nuovi investimenti possono accedere al regime dell'adempimento collaborativo anche in assenza dell'importo minimo di ricavi o volume d'affari.**

Questa possibilità, tuttavia, è riconosciuta solo dopo che sia stata fornita di risposta a tutti i quesiti posti.

(Così, comunicato stampa Agenzia delle Entrate del 28 marzo 2023)